



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Il Programma di lavoro 2025 della Commissione europea



Ugo Carlone

Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo
Marzo 2025

NOTA INFORMATIVA POLITICHE EUROPEE 3/2025

Sintesi del documento per punti

Contesto

- Momento cruciale: scelte con conseguenze per i prossimi decenni
- Sfide principali: competitività, sicurezza geopolitica, migrazione, cambiamento climatico, valori democratici
- Accento su attuazione e semplificazione
- Priorità ispirate al rapporto Draghi (soprattutto) e al rapporto Letta

Principali iniziative

- Bussola per la competitività
- Azioni per imprese nuove e in espansione (28° regime giuridico)
- Patto per l'industria pulita
- Fine delle importazioni di energia dalla Russia
- Piano per l'*Unione europea dei risparmi e degli investimenti*
- Atto legislativo sulle reti digitali + piano d'azione in materia di IA
- Investimenti per la difesa (ReArm Europe/Readiness 2030)
- "Priorità assoluta": "restare al fianco dell'Ucraina"
- Iniziative su rimpatri e frontiere
- Nuovo bilancio a lungo termine

Introduzione

La Commissione europea, in quanto "[braccio esecutivo](#) politicamente indipendente dell'UE", elabora, in collaborazione con le altre istituzioni europee, l'orientamento politico e strategico complessivo dell'Unione e ogni anno **adotta un Programma di lavoro**. In esso sono elencate le azioni che si prevede di realizzare nei mesi successivi e, in particolare, la presentazione di nuove iniziative, il ritiro di proposte in sospeso e il riesame della normativa vigente. La nuova Commissione presieduta da Ursula von der Leyen ha iniziato i lavori il 1° dicembre 2024; perciò, il Programma di lavoro per il primo anno del nuovo mandato **è stato adottato l'11 febbraio 2025**, un po' più tardi del solito.

Il [Programma per il 2025](#), titolato *Avanti insieme: un'Unione più coraggiosa, più semplice e più rapida*, mette in evidenza, innanzitutto, il **momento cruciale che l'Unione Europea sta attraversando**, che comporta scelte le cui conseguenze avranno un notevole impatto sul futuro del continente per i prossimi decenni. Le sfide principali individuate nella premessa riguardano in particolare **la competitività economica, la**

sicurezza geopolitica, la gestione della migrazione, il cambiamento climatico e la difesa dei valori democratici, tutti temi già individuati negli [Orientamenti politici 2024-2029](#), di cui il Programma costituisce una chiarissima attuazione¹.

L'inizio del mandato della nuova Commissione "cade in un periodo di grandi sconvolgimenti globali". Il quadro generale vede un'Europa che deve affrontare una concorrenza economica crescente, costi energetici elevati e carenza di manodopera, mentre punta a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La guerra in Ucraina ha ridefinito le priorità in termini di sicurezza, e le istituzioni, secondo il Programma, devono dimostrare la capacità di gestire la migrazione e le minacce esterne. Inoltre, il cambiamento climatico ha conseguenze sempre più evidenti, richiedendo azioni concrete per proteggere cittadini e imprese.

In generale, il Programma punta a **un'Unione più "forte, unita e reattiva"**, o, com'è scritto in un altro passaggio, **"più coraggiosa, più semplice e più rapida"**, capace di promuovere investimenti strategici e semplificare le norme per ottenere risultati più velocemente.

Il documento è accompagnato da una [comunicazione](#) che delinea un'agenda di **attuazione e semplificazione** e definisce finalità e strumenti per contribuire a ridurre l'onere normativo, rafforzare la competitività e la resilienza e ottenere miglioramenti rapidi e significativi per i cittadini e le imprese.

L'obiettivo è ridurre gli oneri amministrativi di almeno il 25% in generale e di almeno il 35% per le PMI. Le proposte vertono sui settori prioritari segnalati dai portatori di interessi e citati nel [rapporto Draghi](#): rendicontazione di sostenibilità, *due diligence* ai fini della sostenibilità e della tassonomia, attuazione del programma InvestEU e del Fondo europeo per gli investimenti strategici, obblighi di formati cartacei, misure di semplificazione sulla politica agricola comune, decarbonizzazione industriale. La Commissione inoltre collaborerà con le altre istituzioni per affrontare il problema della sovraregolamentazione² e svolgerà periodici dialoghi sull'attuazione tra i commissari e i portatori di interessi.

-
- 1 A seguito delle elezioni per il Parlamento europeo del 6-9 giugno 2024, Ursula von der Leyen è stata designata per la seconda volta alla guida della Commissione europea. Negli *Orientamenti politici per il mandato 2024-2029*, presentati all'assemblea nel successivo mese di luglio, la Presidente ha illustrato le linee d'azione lungo le quali intende operare per il prossimo quinquennio. Si tratta di un documento importante, perché gli intendimenti descritti definiscono effettivamente il percorso che la Commissione seguirà fino al 2029: non è affatto scontato che le proposte si realizzeranno nella loro interezza (non tutti gli obiettivi saranno raggiunti), ma le priorità e i temi individuati saranno poi quelli di cui ci si occuperà in concreto. Tutto questo, ovviamente, al netto di eventi o emergenze estremamente rilevanti, che possono in parte modificare le linee di governo previste (basti pensare a ciò che è successo, nel 2020 e negli anni seguenti, con la pandemia).
 - 2 "Sovraregolamentazione è [termine utilizzato ampiamente](#) nel contesto dell'attuazione del diritto dell'Unione con riferimento a obblighi nazionali supplementari che vanno al di là delle prescrizioni fissate a livello di UE. Concretamente si tratta di un'imposizione di prescrizioni e oneri amministrativi (norme, orientamenti e procedure) supplementari che interferiscono negli obiettivi strategici che ci si attende di conseguire con la normativa dell'UE".

Il Programma descrive **le numerose azioni previste dalla CE³**, coincidenti con le aree tematiche già individuate negli *Orientamenti politici*, a loro volta **largamente ispirati al rapporto Draghi sulla competitività, al rapporto Letta sul mercato unico e al rapporto Niinistö sulla preparazione e la difesa:**

1. Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa;
2. Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee;
3. Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale;
4. Mantenere la qualità della vita: agricoltura, sicurezza alimentare, acqua e natura;
5. Proteggere la democrazia, difendere i valori;
6. Un'Europa globale: fare leva sulla nostra potenza e sui nostri partenariati;
7. Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro.

Nel **rapporto di Mario Draghi** *The future of European competitiveness*, l'ex presidente della BCE individua i tre obiettivi attorno ai quali dovrebbero ruotare le politiche dell'Unione europea nel futuro più immediato: colmare il divario nell'innovazione, soprattutto nelle tecnologie avanzate; adottare un piano congiunto di decarbonizzazione-competitività, integrando le diverse politiche, abbattendo il costo dell'energia e potenziando l'industria "pulita"; aumentare la sicurezza e ridurre le dipendenze, in modo da fronteggiare le vulnerabilità nei settori economici critici e "prepararsi" alle eventualità che possono essere conseguenza del mutato clima geopolitico (coordinando e rendendo più efficiente la capacità di spesa nella difesa).

Queste tre priorità sono interamente confluite negli *Orientamenti politici 2024-2029*, insieme a diversi contenuti di un altro importante rapporto, commissionato a **Enrico Letta** e intitolato *Molto più di un mercato: velocità, sicurezza, solidarietà*. Qui, nell'ottica di rilanciare la competitività europea sfruttando ed ampliando le potenzialità del mercato unico, l'ex presidente del Consiglio raccomanda di inserire una *quinta libertà* relativa a ricerca, innovazione e istruzione, sviluppare le capacità di finanziamento dell'UE, armonizzare maggiormente procedure e regole tra gli Stati membri e introdurre un ventottesimo "Stato virtuale europeo" con un suo diritto commerciale.

La CE ha poi pubblicato la **Bussola per la competitività**, una "cornice strategica" finalizzata a rilanciare il dinamismo economico in Europa, che individua appunto la competitività come uno dei principi generali dell'azione dell'UE. In essa vengono ripresi i tre obiettivi della relazione Draghi (innovazione, decarbonizzazione e sicurezza/difesa), elencate moltissime *misure faro* per realizzarli e descritti cinque *attivatori trasversali* che riguardano la semplificazione, il mercato unico, l'*Unione dei risparmi e degli investimenti*, le competenze e il coordinamento delle politiche.

3 Sono previsti: 45 nuove iniziative di *policy*, 37 iniziative di riesame e valutazione dell'adeguatezza della legislazione UE, 123 proposte legislative della precedente legislatura ed attualmente in iter, 37 proposte legislative da ritirare e 4 atti legislativi di cui è prevista l'abrogazione.

1. Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa

L'Europa è da tempo "un centro dell'industria, dell'innovazione e dell'imprenditorialità e vanta ricercatori e università di prim'ordine a livello mondiale, un tessuto prospero di piccole imprese e un quadro giuridico stabile"; ma **la sua competitività "è ancora ostaggio di problemi strutturali** che costringono le imprese in un contesto globale volatile caratterizzato da concorrenza sleale, catene di approvvigionamento fragili, costi dell'energia in aumento, carenza di manodopera e di competenze e accesso limitato ai capitali".

- **La Bussola per la competitività guiderà l'attività** per l'intera durata del mandato. Il mercato unico europeo sarà un elemento centrale, con la presentazione di una strategia che definirà un percorso per agevolare ulteriormente la fornitura transfrontaliera di servizi e di beni.
- **La CE si concentrerà sulle imprese nuove e in espansione** per affrontare le questioni che interessano appunto le *start-up* e le *scale-up* dell'UE⁴: per aiutarle a investire e operare nel mercato unico senza dover fare i conti con 27 regimi giuridici distinti, la Commissione proporrà la **creazione di un 28° regime giuridico**, che comprenda tutti gli aspetti pertinenti del diritto societario, del diritto fallimentare, del diritto del lavoro e del diritto tributario.
- **Il patto per l'industria pulita** delinea le strategie per creare condizioni ottimali affinché l'industria consegua al tempo stesso un recupero della competitività e la decarbonizzazione e aiuterà l'Europa a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo. Il patto andrà di pari passo con l'obiettivo di riduzione delle emissioni del 90% entro il 2040, che sarà sancito nella normativa europea sul clima.
- Verrà adottata una tabella di marcia per **porre fine alle importazioni di energia dalla Russia**. La CE presenterà poi **programma nucleare** indicativo per il 2025 e un piano strategico per l'alleanza industriale europea sui piccoli reattori modulari (SMR).
- La revisione mirata delle norme dell'UE in materia di sostanze chimiche (REACH) contribuirà a semplificare le norme per l'industria senza compromettere la sicurezza e la tutela dell'ambiente.
- *L'Unione europea dei risparmi e degli investimenti* elaborerà un piano per misure volte a creare un autentico mercato interno dei capitali, "aiutando gli istituti finanziari ad espandersi e a diventare più competitivi sul mercato globale e contribuendo nel

4 Una *start-up* è un'impresa nascente caratterizzata da un'idea innovativa e da un modello di business ancora in fase di sviluppo, le cui principali caratteristiche sono l'alto grado di innovazione, una crescita incerta e veloce, fondi iniziali che provengono da investitori e volontà di espandersi nel mercato. Una *scale-up* è un'azienda che ha superato la fase iniziale della *start-up* ed è entrata in una fase di crescita rapida e sostenibile, le cui principali caratteristiche sono un modello di business validato, la rapida espansione, i maggiori investimenti in *team*, infrastrutture e marketing e una maggiore capacità di ottenere sostegni finanziari.

contempo in modo significativo a soddisfare le esigenze di finanziamento senza precedenti dell'UE".

- La Commissione presenterà un piano di investimenti per i trasporti sostenibili.
- L'atto legislativo sulle **reti digitali** creerà opportunità per la gestione e la fornitura transfrontaliera di servizi. Verrà elaborato un piano d'azione in materia di **Intelligenza Artificiale**, che contemplerà fabbriche per promuovere ecosistemi competitivi in Europa, e un strategia per l'IA applicata e proposto un atto legislativo sullo spazio.

2. Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee

I "recenti eventi geopolitici", secondo la CE, mettono in evidenza che per garantire pace, stabilità e prosperità è **necessario "tutelare la sicurezza dell'Europa"** ed è "urgente rafforzare la preparazione alle crisi e la prontezza alla difesa". L'Europa "deve avere i mezzi per difendersi e proteggersi e per scoraggiare potenziali avversari: non possiamo correre il rischio di non essere preparati o di dipendere eccessivamente da altri". Occorre **costruire perciò "un'autentica Unione europea della difesa, corredata di un'industria della difesa competitiva"**.

- La CE annuncia la stretta collaborazione con la NATO e la promozione di **investimenti per rafforzare la base industriale della difesa** e le infrastrutture a duplice uso (militare e civile). Il Programma prevede anche la presentazione del *Libro bianco sul futuro della difesa europea*.
- La strategia dell'Unione in materia di preparazione sarà integrata da azioni a sostegno delle contromisure mediche contro le minacce per la salute pubblica e da una strategia di costituzione di scorte dell'UE. L'atto legislativo sui medicinali critici consentirà di ridurre le dipendenze per i medicinali e gli ingredienti critici in presenza di un numero limitato di produttori o paesi fornitori.
- La nuova strategia europea di sicurezza interna conterrà azioni per anticipare le minacce e rafforzare la resilienza dell'UE. La direttiva sul traffico di armi da fuoco stabilirà norme comuni di diritto penale e nuove norme sui precursori di stupefacenti ne ridurranno la disponibilità. La CE presenterà anche un piano d'azione sulla cibersecurity degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria e proteggerà meglio le infrastrutture sottomarine, in particolare i cavi di telecomunicazione.
- Verranno intensificati gli sforzi per attuare il **patto sulla migrazione e l'asilo**, elaborata la prima strategia europea quinquennale sulla migrazione e l'asilo e presentato un nuovo approccio comune sui rimpatri. Tutte queste misure sono finalizzate, nel complesso, a **garantire la sicurezza delle frontiere dell'UE e procedure di asilo e rimpatrio più rapide**, tutelando i diritti fondamentali, cooperare con i vicini per contribuire a prevenire la migrazione illegale, combattere le reti di trafficanti e prevedere procedure di rimpatrio più rigorose ed efficaci.

ReArm Europe Plan/Readiness 2030

Il 6 marzo 2025 Ursula von der Leyen ha annunciato [in una conferenza stampa](#) i contenuti del piano **ReArm Europe** (poi successivamente chiamato **Readiness 2030**), che prevede sia lo stanziamento di nuove risorse, sia il riutilizzo per scopi militari di fondi già esistenti.

"Non ho bisogno di descrivere la natura grave delle minacce che affrontiamo. O le conseguenze devastanti che dovremo sopportare se tali minacce dovessero concretizzarsi", ha detto la presidente: "la vera questione che abbiamo di fronte è se l'Europa è pronta ad agire con la stessa decisione richiesta dalla situazione. E se l'Europa è pronta e in grado di agire con la velocità e l'ambizione necessarie". E poi: "siamo in **un'era di riarmo**. E l'Europa è pronta ad aumentare massicciamente la sua spesa per la difesa. Sia per rispondere all'urgenza a breve termine di agire e sostenere l'Ucraina, sia per affrontare le necessità a lungo termine".

Von der Leyen ha poi delineato i **cinque punti del piano**, che contiene una serie di proposte finalizzate ad "utilizzare tutte le leve finanziarie a nostra disposizione per aiutare gli Stati membri ad aumentare rapidamente e significativamente le spese per le capacità di difesa".

- Il primo riguarda la possibilità di "liberare l'uso di **finanziamenti pubblici per la difesa a livello nazionale**", attraverso l'attivazione della **clausola di salvaguardia** del Patto di stabilità e crescita. Ciò consentirà agli Stati membri di aumentare significativamente le loro spese per la difesa senza innescare la procedura per i disavanzi eccessivi.
- Il secondo punto è l'annuncio di un **nuovo strumento denominato SAFE (Security Action for Europe) che fornirà 150 miliardi** di euro di prestiti agli Stati membri per investimenti nella difesa, attraverso l'emissione, per la prima volta, di debito comune in sostegno a questo settore e con un meccanismo simile a Next Generation EU. I prestiti sono destinati a "spendere meglio e spendere insieme" in difesa aerea e missilistica, sistemi di artiglieria, missili e droni ed anche sicurezza informatica. Lo strumento "aiuterà gli Stati membri a mettere in comune la domanda e ad acquistare insieme" e permetterà di "aumentare notevolmente il loro sostegno all'Ucraina".
- Il terzo punto fa riferimento al "potere di **bilancio dell'UE**", ambito in cui è possibile indirizzare più fondi verso investimenti per la difesa, compresi quelli per la coesione.
- Gli ultimi due ambiti d'azione mirano a **mobilitare capitali privati** accelerando *l'Unione del risparmio e degli investimenti* e tramite la Banca europea per gli investimenti.

In conclusione, von der Leyen ha affermato che "l'Europa è pronta ad assumersi le proprie responsabilità" e che il piano "potrebbe mobilitare circa 800 miliardi di euro per un'Europa sicura e resiliente".

All'annuncio dato nella conferenza stampa del 6 marzo la Commissione europea **ha dato seguito** con diverse iniziative, che qui citiamo solamente:

- Il **libro bianco Per la prontezza della difesa europea 2030** (19 marzo), che delinea un nuovo approccio alla difesa e individua il fabbisogno di investimenti;
- La proposta di regolamento per l'**istituzione dello strumento SAFE** (19 marzo);
- La comunicazione sull'**aumento della spesa per la difesa** nel rispetto del Patto di stabilità e crescita (19 marzo);
- La comunicazione sulla **strategia per l'Unione del risparmio e degli investimenti** (Siu) (19 marzo), finalizzata a migliorare il modo in cui il sistema finanziario dell'UE convoglia i risparmi verso investimenti produttivi, compresi quelli per la difesa;
- La proposta di **modifiche ai regolamenti** del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo per una transizione giusta (2 aprile), che consentiranno di riprogrammare i fondi per migliorare le capacità produttive delle imprese della difesa e di costruire infrastrutture per la mobilità militare.

3. Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale

Il **modello sociale europeo**⁵, si legge nel Programma, "è una pietra angolare della società e, al tempo stesso, un vantaggio competitivo"; esso è stato però "**messo a dura prova dall'impatto di crisi recenti** sul costo della vita e degli alloggi e sulle disuguaglianze". Perciò, la CE dichiara che un obiettivo fondamentale sarà il rafforzamento dell'equità sociale.

5 Con modello sociale europeo si può intendere "**il tentativo messo in atto** in molti paesi europei, anche in maniera differenziata, di far coesistere in modo originale economia di mercato e stato sociale, con l'obiettivo di assicurare sia la competitività economica che la solidarietà e la coesione". Si tratta di qualcosa che somiglia ad una *quadratura del cerchio*: fare in modo che un sistema economico di tipo capitalista si coniughi con la garanzia più o meno ampia di prestazioni sociali. Così inteso, il concetto è assai contiguo a quello di economia sociale di mercato. Al di là delle diversità e delle peculiarità di ogni Stato europeo, ci sarebbero dei valori e dei tratti istituzionali comuni ai vari paesi, che sostanziano il modello: un welfare state di tipo universalistico e la definizione di diritti sociali di base per contrastare le disuguaglianze; l'importante ruolo svolto dallo Stato nell'economia, fatto anche di interventi diretti e proprietà di banche, industrie e infrastrutture; la presenza di schemi di regolazione del lavoro, relazioni industriali e contrattazione collettiva.

- Su questo tema viene annunciato un nuovo **piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali** e un nuovo patto per il dialogo sociale con i sindacati e con i datori di lavoro europei.
- L'*Unione delle competenze* affronterà il problema della carenza in tale ambito; allo stesso tempo, la CE si adopererà per garantire posti di lavoro di qualità.
- La prossima agenda dei consumatori 2025-2030 comprenderà un nuovo piano d'azione "che garantirà un approccio equilibrato di tutela dei consumatori senza imporre oneri burocratici eccessivi alle imprese".

4. Mantenere la qualità della vita: agricoltura, sicurezza alimentare, acqua e natura

L'Europa "ha bisogno di un **approvvigionamento sicuro** e a prezzi accessibili di alimenti locali di qualità", prodotti in modo sostenibile.

- La visione per l'agricoltura e l'alimentazione garantirà un quadro stabile per gli agricoltori e delinea una tabella di marcia per le proposte strategiche fondamentali.
- Il patto per gli oceani creerà un quadro di riferimento unico e definirà un approccio globale.
- Sulla resilienza idrica verrà adottato l'approccio "dalla sorgente al mare".

5. Proteggere la democrazia, difendere i valori

Democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali costituiscono "le basi su cui si fonda l'Unione europea", che non possono essere date per scontate. È responsabilità condivisa perciò "**difendere, tutelare e coltivare costantemente i valori fondamentali dell'Unione**".

- La CE annuncia l'approvazione di uno scudo per la democrazia che contrasterà le minacce alla democrazia e ai processi elettorali nell'Unione e l'impegno nel sostenere e tutelare la società civile.
- L'Europa "ha compiuto progressi storici in materia di parità di genere, dalla trasparenza retributiva e dall'equilibrio di genere nei consigli di amministrazione delle imprese all'equilibrio tra vita professionale e vita privata e a salari minimi adeguati"; occorre però fare di più e a tale scopo verrà predisposta una **tabella di marcia per i diritti delle donne**.
- Verranno presentate nuove strategie per le persone **LGBTIQ** e contro il **razzismo**.

6. Un'Europa globale: fare leva sulla nostra potenza e sui nostri partenariati

L'UE, secondo la Commissione, "**deve essere più assertiva nel perseguire i propri interessi strategici**", in un contesto globale "in cui l'ordine internazionale basato su regole è sempre più minacciato".

- Nel Programma si legge che "**la priorità assoluta sarà quella di restare al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario** e di agire in difesa della sua libertà davanti alla guerra di aggressione della Russia".
- Per quanto riguarda il Medio Oriente, il cui futuro è "in fase di riscrittura", l'UE si impegnerà "per una **pace giusta**" e basata sulla soluzione dei due Stati.
- Il patto per il Mediterraneo rafforzerà la cooperazione; sarà necessario anche un nuovo approccio strategico alla regione del Mar Nero e una collaborazione con l'India.

7. Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro

Negli ultimi cinque anni l'Unione "ha intrapreso una trasformazione ambiziosa", superando crisi enormi come la pandemia e affrontando le ripercussioni economiche della guerra in Ucraina. L'UE ha adottato una legislazione innovativa sulla duplice transizione ecologica e digitale e ora deve dare priorità all'attuazione e garantire "**che l'Unione sia pronta per il futuro, sul piano sia finanziario sia istituzionale**".

- La Commissione presenterà un **nuovo bilancio a lungo termine** dell'UE "più allineato alle priorità e agli obiettivi dell'Unione e orientato in modo flessibile verso gli ambiti in cui l'azione dell'UE è più necessaria", più semplice nel funzionamento e più incisivo nell'azione.
- Vengono annunciati anche delle revisioni strategiche pre-allargamento e un rafforzamento delle relazioni con il Parlamento europeo e con il Consiglio.

Le nuove iniziative della Commissione europea per il 2025

N.	Obiettivo strategico	Iniziative
Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa		
1	Competitività	Bussola per la competitività (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
2	Competitività	Strategia per il mercato unico (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
3	Semplificazione	Primo pacchetto omnibus sulla sostenibilità (carattere legislativo, primo trimestre 2025)
4	Semplificazione	Secondo pacchetto omnibus sulla semplificazione degli investimenti (carattere legislativo, primo trimestre 2025)
5	Semplificazione	Terzo pacchetto omnibus, relativo tra l'altro alle piccole imprese a media capitalizzazione e all'eliminazione degli obblighi di documentazione cartacea (carattere legislativo, secondo trimestre 2025)
6	Semplificazione	Revisione del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, quarto trimestre 2025)
7	Semplificazione	Pacchetto digitale (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, quarto trimestre 2025)
8	Semplificazione	Portafoglio europeo delle imprese (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, quarto trimestre 2025)
9	Competitività e decarbonizzazione	Patto per l'industria pulita (carattere non legislativo, primo trimestre 2025); Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
10	Competitività e decarbonizzazione	Atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, quarto trimestre 2025)
11	Competitività e decarbonizzazione	Strategia dell'UE per start-up e scale-up (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
12	Competitività	Comunicazione sull'Unione del risparmio e degli investimenti (carattere non legislativo, primo trimestre 2025); Revisione del quadro sulle cartolarizzazioni (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, secondo trimestre 2025)

<i>N.</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Iniziative</i>
13	Innovazione	Atto legislativo sulle reti digitali (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, quarto trimestre 2025)
14	Innovazione	Piano d'azione per il continente dell'IA (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
15	Innovazione	Strategia dell'UE sui quanti (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
16	Competitività	Atto legislativo dell'UE sullo spazio (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, secondo trimestre 2025)
17	Competitività e decarbonizzazione	Strategia per la bioeconomia (carattere legislativo o non legislativo, quarto trimestre 2025)
18	Semplificazione	Revisione mirata del regolamento REACH (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, quarto trimestre 2025)
19	Sicurezza	Tabella di marcia per porre fine alle importazioni di energia dalla Russia (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
20	Competitività e decarbonizzazione	Piano di investimenti per i trasporti sostenibili (carattere non legislativo, terzo trimestre 2025)
Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee		
21	Sicurezza	Libro bianco sul futuro della difesa europea (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
22	Preparazione e resilienza	Strategia dell'Unione in materia di preparazione (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
23	Preparazione e resilienza	Atto legislativo sui medicinali critici (carattere legislativo, primo trimestre 2025); Strategia a sostegno delle contromisure mediche contro le minacce per la salute pubblica (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025); Strategia di costituzione delle scorte dell'UE (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
24	Sicurezza	Nuova strategia europea di sicurezza interna (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
25	Sicurezza	Nuove norme sui precursori di stupefacenti (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articoli 114 e 207 TFUE, quarto trimestre 2025); Direttiva sul traffico di armi da fuoco (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 83 TFUE, quarto trimestre 2025)
26	Sicurezza	Piano d'azione sulla cibersicurezza degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)

<i>N.</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Iniziativa</i>
27	Migrazione	Nuovo approccio comune sui rimpatri (carattere legislativo, articolo 79, paragrafo 2, TFUE, primo trimestre 2025)
28	Migrazione	Strategia europea sulla migrazione e l'asilo (carattere non legislativo, quarto trimestre 2025)
Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale		
29	Equità sociale	Un nuovo piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (carattere non legislativo, quarto trimestre 2025)
30	Equità sociale	Tabella di marcia per posti di lavoro di qualità (carattere non legislativo, quarto trimestre 2025)
31	Competitività	Unione delle competenze (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
32	Equità sociale	Agenda dei consumatori 2030, comprensiva di un piano d'azione per i consumatori nel mercato unico (carattere non legislativo, quarto trimestre 2025)
Mantenere la qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura		
33	Decarbonizzazione	Modifica della normativa europea sul clima (carattere legislativo, articolo 192, paragrafo 1, TFUE, primo trimestre 2025)
34	Competitività e decarbonizzazione	Visione per l'agricoltura e l'alimentazione (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)
35	Semplificazione	Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune (carattere legislativo, secondo trimestre 2025)
36	Competitività	Patto per gli oceani (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
37	Preparazione e resilienza	Strategia europea sulla resilienza idrica (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori		
38	Democrazia	Scudo europeo per la democrazia (carattere non legislativo, terzo trimestre 2025)
		Strategia dell'UE per sostenere, proteggere e responsabilizzare la società civile (carattere non legislativo, terzo trimestre 2025)
39	Uguaglianza	Tabella di marcia per i diritti delle donne (carattere non legislativo, primo trimestre 2025)

<i>N.</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Iniziativa</i>
40	Uguaglianza	Nuove strategie per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ (carattere non legislativo, quarto trimestre 2025) e contro il razzismo (carattere non legislativo, quarto trimestre 2025)
Un'Europa globale: fare leva sulla nostra forza e sui nostri partenariati		
41	Geopolitica	Patto per il Mediterraneo (carattere non legislativo, terzo trimestre 2025)
42	Geopolitica	Approccio strategico dell'UE nei confronti del Mar Nero / strategia per il Mar Nero (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
43	Geopolitica	Comunicazione congiunta su una nuova agenda strategica UE-India (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025)
Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro		
44	Priorità futura	Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027 (carattere legislativo, articolo 312 TFUE, terzo trimestre 2025)
45	Priorità futura	Un'UE pronta per l'allargamento: revisioni strategiche e riforme (carattere non legislativo, data da definirsi)